

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 704**

**PUBBLICAZIONE DELLE ANALISI DI  
CONTROLLO EFFETTUATE SULLE  
ACQUE POTABILI DESTINATE AL  
CONSUMO UMANO**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*MIGHETTI PAOLO DOMENICO (primo firmatario), BERTOLA  
GIORGIO, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 11016*

*Presentato in data 29/03/2016*



CC 2.18.2/704/2016/x

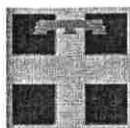
11:57 29 Mar 16 A0100B 000460

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTEAl Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**ORDINE DEL GIORNO** n° 704ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,trattazione in Aula trattazione in Commissione **OGGETTO:** Pubblicazione delle analisi di controllo effettuate sulle acque potabili destinate al consumo umano.**Premesso che:**

- dal rapporto di prova n. 2015/039700 emesso il 29/12/2015 da ARPA Piemonte sulle acque destinate al consumo umano di Castelferro (AL), viene riscontrata la presenza di Cromo esavalente (Cr VI) nella misura 7,5 microgrammi/litro;
- a seguito di questo riscontro il Comune di Predosa (AL) ha chiesto formalmente campionature per analisi in serie che partano dalla Località Pedaggera di Capriata d'Orba (zona notoriamente inquinata da discarica abusiva fin dal 1990) fino a Sezzadio e ad Acqui Terme (che si serve dalla stessa falda), prelevando quindi attraverso tutto il percorso della falda;
- allo stesso modo è stata presentata un'interpellanza in Comune ad Alessandria, a cui seguiranno atti in altri comuni, per chiedere informazioni precise sulla purezza dell'acqua nei rubinetti e per chiedere la pubblicazione integrale di tutti i dati relativi alla misurazione, nelle acque potabili distribuite sul territorio di sua competenza, dei parametri microbiologici e chimici, compreso il cromo esavalente.

**Considerato che:**

- il d.lgs. 195/2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale" garantisce il diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche e stabilisce, ai fini della più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme o formati facilmente consultabili, promuovendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della pubblicazione;
- il Decreto Legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001, che ha recepito la direttiva 98/83/CE del Consiglio del 3 novembre 1998 relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia. Il Decreto stabilisce che debbano essere svolti sia controlli interni, ad opera del gestore del servizio idrico integrato, sia controlli esterni, ad opera dell'Azienda



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Sanitaria Locale e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti contenuti nel decreto.

*Valutato che:*

- il diritto all'informazione ambientale è normato nell'ordinamento giuridico italiano con una fattispecie specifica, il d.lgs 195/2005 e la mancanza di adeguate forme di accesso a questi dati costituisce quindi violazione di legge;
- per favorire e tutelare l'amministrazione comunale, il cui Sindaco è responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, i dati dovrebbero essere resi noti direttamente da chi effettua le analisi in accordo con il Comune.

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,***

- *affinché incarichi ARPA Piemonte a rendere pubblici, in accordo con i Comuni in cui vengono effettuate le analisi, i dati risultanti dei controlli sulle acque potabili destinate al consumo umano;*
- *affinché, qualora le analisi vengano effettuate da altro soggetto diverso da ARPA Piemonte, indichi le modalità con cui i dati devono essere resi noti alla cittadinanza attraverso le Amministrazioni comunali.*